

FRIULI V.G. Nuovi successi del movimento cooperativo
5000 dipendenti e 500 miliardi di fatturato

La Lega versione Europa parte dall'area di Trieste

SILVANO GORUPPI

La Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia si trova in una fase di consistente crescita. Negli ultimi tre anni - come sottolinea con orgoglio il presidente Enore Casanova - il volume d'affari è stato sostanzialmente triplicato, il numero dei dipendenti aumentato del 40%. Ciò attraverso processi di riorganizzazione e di consolidamento aziendale che hanno toccato tutti i settori produttivi: da quello edile al manifatturiero - dove si hanno significative presenze di cooperative - al settore di consumo, dove attraverso processi di unificazione si è di fatto costituita la più grande cooperativa di consumo della regione, con un fatturato che nel 1987 ha superato i 120 miliardi e con una base sociale di oltre 85 mila soci.

L'attuale presenza della Lega consiste in 450 cooperative sul territorio regionale, interessanti tutti i settori produttivi, ma operanti anche nell'ambito culturale e sociale attraverso cooperative integrate e con un fatturato complessivo che l'anno scorso è stato di circa 500 miliardi, con circa 5 mila dipendenti. Questa consistenza pone alla Lega un grosso problema, quello di essere in grado di gestire un ruolo produttivo nella crescita economica della realtà regionale nel Friuli-Venezia Giulia. I dirigenti della Lega ritengono che la cooperazione possa dare un consistente contributo in questa direzione e che attraverso la forma cooperativa si rappresenti una risposta concreta ad una domanda di imprenditorialità sociale che vi è in diversi settori.

La Lega ha inteso dare sbocchi occupazionali positivi attraverso la costituzione di alcune cooperative nell'ambito di processi di decentramento produttivo e di riorganizzazione aziendale di alcune

grandi imprese, sia pubbliche che private. La Lega regionale delle cooperative ritiene che lo sforzo da fare nei prossimi anni sarà appunto quello di continuare in questa direzione, allargando gli impegni e gli strumenti che la cooperazione deve affinare in questa fase. Così si sta lavorando per rilanciare una iniziativa di consulenza aziendale - la Mediasoc - che avrà il compito di operare nell'ambito delle analisi e della ricerca organizzativa aziendale. Inoltre si sta ragionando e riflettendo seriamente sulla possibilità di attivare una struttura finanziaria della Lega regionale. Nei prossimi due-tre anni l'obiettivo delle cooperative della regione dovrà essere quello di mantenere i tassi di crescita realizzati nell'ultimo triennio.

Si tratta dunque - come sottolinea il vicepresidente Gianmario Querin - di una cooperazione che anche nella regione si candida sia per far fronte alle scadenze del 1992 con l'apertura dei mercati europei, sia anche per cogliere tutte le opportunità che nel Friuli-Venezia Giulia si avranno attraverso una serie di leggi tuttora in discussione al Parlamento. Si pensa principalmente a legge sulle aree di confine, ma esiste un particolare interesse per l'area di Trieste: la Lega ritiene di dover fare uno sforzo più consistente in questa zona dando un contributo nell'ambito dei processi di ammodernamento dei servizi e del terziario, ma anche relativamente alla posizione che Trieste ha oggi rispetto ai rapporti ed agli scambi commerciali con altri Paesi. Già alla fine di quest'anno la Lega ritiene di puntare su alcuni strumenti imprenditoriali che siano in grado di cogliere queste nuove opportunità. Circa gli scambi con la Jugoslavia - in funzione delle novità che in quel Paese si so-

no realizzate o si stanno realizzando - i dirigenti della Lega regionale delle cooperative hanno avuto un incontro con il governo della Slovenia, che a settembre invierà una delegazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda le prospettive, i dirigenti della Lega affermano che si punta in particolare ad un accrescimento delle imprese cooperative ed, inoltre, che porti ad un aumento della capacità di penetrazione di queste sul mercato regionale e nazionale. Si lavora per la costituzione di imprese più grandi come dimensione e



meglio strutturate rispetto alla presenza attuale. Il punto focale è la Ici di Ronchi dei Legionari - una cooperativa ben strutturata che oggi ha una consistente quota di mercato per l'attività in cui opera a livello regionale - unitamente alla Ceisa ed alla Cooperativa di lavoro di Rovereto-Aviano, una struttura complementare alle prime due per quanto riguarda l'attività imprenditoriale nel settore edile. Altro obiettivo è lo sviluppo con una presenza sul territorio nazionale della Ite, una delle più grosse e consistenti cooperative del settore.

Per l'agricoltura si vuol razionalizzare il settore garantendo una presenza qualificata rispetto ad una serie di limiti avuti in questi ultimi anni. Secondo i dirigenti ci sono le condizioni oggettive ed economiche per svolgere un buon lavoro; i primi risultati si dovrebbero avere già il prossimo anno.

Il settore dei servizi - che occupa importanti posizioni sia nella ristorazione, sia nella logistica e nei trasporti - è quello che registra la crescita più consistente. Qui si intende

incrementare l'attività, sono già in programma sviluppi ed investimenti definiti dalle cooperative. Un altro elemento importante, sul quale si giocherà una decisiva partita nei prossimi anni, riguarda i centri commerciali integrati. La Coop Consumatori intende raccogliere la sfida relativa all'innovazione nel settore commerciale puntando alla realizzazione, assieme alle altre associazioni di categoria, quindi al dettaglio, di strutture commerciali in grado di dare - coerentemente con le impostazioni sempre sottolineate

dalla Lega - un servizio più qualificato ai soci e ai clienti e garantire all'imprenditoria regionale di essere in grado di mantenere verso il 1992 rapporti di mercato che già oggi mantiene. Nel complesso, di fronte alla venuta di imprenditori esterni, l'impegno della Lega vuole dimostrare nei fatti che esistono le risorse e le capacità manageriali per affrontare anche investimenti di questa dimensione, di essere in grado di dare in sede regionale e locale una risposta a progetti di sviluppo di questo tipo.

Didattica, informazione e sicurezza gli obiettivi della Coop consumatori Dal banco vendita ai banchi di scuola

GIUSEPPE MUSLIN

La Coop consumatori del Friuli-Venezia Giulia è una realtà viva e in netta crescita. Con oltre 85 mila soci, 19 punti di vendita in tre province (Gorizia, Udine e Pordenone) anche quest'anno ha presentato «conti» positivi. E così il consuntivo del 1987 è stato approvato con cifre di tutto rispetto. Le vendite, infatti, sono salite a 117 miliardi con un incremento dell'11,64 rispetto al 1986, mentre per l'esercizio in corso le previsioni parlano di circa 126 miliardi; e non è detto che la cifra non venga superata.

Il boom della Coop consumatori, aderente alla Lega delle cooperative, premia anni e anni di costante ascesa e non per nulla le prospettive sono tutto positive. Se questo è «il consuntivo» è anche vero che la Coop consumatori, dopo l'inaugurazione del nuovo punto di vendita a Latisana avvenuta a scorso marzo, ha deciso di investire per oltre

otto miliardi. «Si tratta di una decisione - sottolinea il presidente Lucio Tolloy - che porterà la nostra cooperativa a livelli competitivi sempre più alti». Un nuovo supermercato, infatti, è previsto a Magnano in Riviera, mentre sono in cantiere il trasferimento e l'ampliamento di punti di vendita a Cormons e a Cividale del Friuli. Altri negozi, invece, sono ristrutturati.

«Se è vero - aggiunge Tolloy - che la Coop consumatori avverte la necessità di ampliare la rete di vendita, è altrettanto vero che è necessario consolidare quella esistente, portandola a standard qualitativi in armonia con le esigenze dei soci». I soci, infatti, sono, come ovvio, la grande forza della Coop. Si è detto che attualmente superano le 85 mila unità, ma è altresì vero che «tutta la Coop è orientata a raggiungere il traguardo delle 100 mila famiglie soci». Un

programma ambizioso? «Può essere - osserva ancora Tolloy - ma del tutto commisurato alle nostre possibilità».

Attualmente la Coop consumatori è presente ad Azzano Decimo, Buttrio, Cividale, Cormons, Gorizia, Latisana, Majano, Monfalcone, Maniago, Palmanova, Passano di Prato, Pordenone, Ronchi dei Legionari, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento, Sacile e Villa Vicentina. «Nel futuro prossimo - continua Tolloy - intendiamo arrivare in aree dove c'è la possibilità concreta di espandersi. In quest'ottica sono previsti supermercati «integrati» di 1200/1400 metri quadrati.

Questa previsione, inoltre, va integrata con l'opportunità di essere presenti, come del resto sta avvenendo nel Friuli-Venezia Giulia, in bacini d'utenza di due-trecentomila abitanti. Se questa è la parte per così dire commerciale, la Coop consumatori - realtà per alcuni aspetti unica nel

Friuli-Venezia Giulia - è determinata a privilegiare le sue azioni, nei confronti dei soci, su tre direttrici: l'informazione, l'educazione e la sicurezza.

Vale a dire che nei punti di vendita saranno a disposizione del pubblico le schede informative sui prodotti messi in vendita. Schede merceologiche, infatti, diranno tutto quanto è possibile sulla qualità della merce. Non basta. La Coop consumatori intende «entrare» anche nelle scuole. Tutta una serie di strumenti didattici, infatti, aiuterà i giovani, potenziali consumatori, a capire i vani messaggi pubblicitari. Si tratterà di avviare una sorta di campagna per dotare i giovani - e non solo loro - di mezzi conoscitivi atti a scandagliare il messaggio ben oltre la superficie.

Il terzo elemento dell'iniziativa della Coop consumatori riguarda il problema della sicurezza. Nei diciannove punti di vendita della Coop,

ite

- Progettazione e realizzazione di sistemi di telecomunicazioni analogici e digitali, in ponte radio e cavo
- Sistemi di telecomunicazione ed impianti di sicurezza ferroviari
- Linee MT e BT, impianti di illuminazione, cabine di trasformazione

GORIZIA Direzione generale - Ufficio lavori via Fermi 45 - 0481/20261
UDINE Pradamano via Marconi 12 - 0432/670281
TRIESTE Stazione Prosecco 5 - 040/225877
PORDENONE Spilimbergo via Tuti - 0427/333548

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Professionalità ed esperienza al servizio del Gruppo

Tra i più grandi Contractor operanti in Italia si colloca il Consorzio Cooperative Costruzioni. Il Consorzio opera nel campo delle costruzioni civili, delle infrastrutture, delle grandi opere e degli impianti speciali.

La caratteristica del Consorzio Cooperative Costruzioni è pertanto quella di offrire una gamma molto ampia e diversificata di specializzazioni produttive, diventando per il committente un interlocutore in grado di risolvere ogni problema di qualità e dimensione dei lavori.

Ma l'adeguamento al mercato pubblico richiede sempre più nuovi ruoli e nuove forme di collaborazione imprenditoriale ed ecco allora che il C.C.C. oltre al ruolo di Appaltatore, si qualifica come Promoter mettendo a disposizione la progettualità e la capacità di investimento del gruppo per l'attivazione di progetti di interesse pubblico, come ad esempio la costruzione di parcheggi nei centri storici a costo zero per la Pubblica Amministrazione. Questi connotati fondamentali caratterizzano la presenza del C.C.C. anche nel Friuli Venezia Giulia dove opera fin da prima del 1978.

Il C.C.C. ha partecipato al processo di ricostruzione principalmente attraverso lo strumento del CONA R. di cui è socio in questa fase ha contribuito in modo determinante a promuovere lo sviluppo e la crescita di un nucleo di cooperative locali che oggi costituiscono l'ossatura portante della presenza del Consorzio nella Regione. Con queste caratteristiche il C.C.C. si propone in alleanza con l'imprenditoria regionale, di partecipare alla fase dello sviluppo della Regione mettendo a disposizione l'esperienza, la professionalità e la forza del gruppo.

Ecco pertanto il gruppo C.C.C. massimizzazione della tradizione ed efficienza tipica e riconosciuta delle imprese aderenti, alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue alla quale anche il Consorzio aderisce.

CO.ME.CO
COSTRUZIONI METALLICHE COOPERATIVE

CO.ME.CO
Soc. Coop. a r.l.

Uffici e stabilimento:
33052 CERVIGNANO DEL FRIULI
VIA CAIU' 50/1 - Casella Postale 104
TELEFONO (0431) 30.626 - 30.963
TELEX 450273 COMECO I

Stabilimento: MONFALCONE
Z.I. SCHIAVETTI
TELEFONO (0481) 482.501/2

clr

COOPERATIVA DI LAVORO DI ROVEREDO IN PIANO
Soc. Coop. a r.l.

Sede: Via dell'Artigianato 20
33080 ROVEREDO IN PIANO (PN)
Telefono (0434) 94.012

IMIPIANTI CIVILI INDUSTRIALI

34077 RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Zona Artigianale - Via J. Srebernik 17
Telefono (0481) 779.734
Telex 461253 ICI GO

La Coop Consumatori nel Friuli-Venezia Giulia

coop
Consumatori

COOPROGETTI
COOPERATIVA DI PROGETTAZIONE s.r.l.

ADERENTE ALLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE

33170 PORDENONE
VIA OSPEDALE VECCHIO 3
TELEFONO (0434) 21.085/6

CELSA

COOPERATIVA EDILE LAVORI STERRO E AFFINI
Soc. Coop. r.l. Fondata nel 1945

Sede: S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
VIA CANAL 3 - Telefono (0431) 511.201

Filiale: UDINE
VIA CIVIDALE 30 - Tel. (0432) 299.214

Edilizia Civile ed Industriale
Ristrutturazione Recupero Edilizi
Opere Speciali in Cemento Armato

Cooperativa Gestione Turismo e Ristorazione s.r.l.

COGETURIST

33100 UDINE - VIA CODROIPO 1, int. 4
TELEFONO (0432) 482.697

EDILCOOP FRIULI
Soc. Coop. a r.l.

33014 GEMONA DEL FRIULI (UD)

VIA COMUGNE
TELEFONO (0432) 981.740

Ristorante **zenit**
Free Service

UDINE - VIA DELLA PREFETTURA 15
TELEFONO 502980

SO.CO.PEL.
Soc. Coop. a r.l.

33058 S. GIORGIO DI NOGARÒ (UD)
VIA MALIGNANI
TELEFONO (0431) 66.511/2
TELEX 460898

**19 SUPERMERCATI
85.000 SOCI
458 DIPENDENTI AL 31/12/1987**

I punti vendita Coop li trovi a:

Azzano Decimo - Buttrio - Cividale - Cormons - Gorizia
Majano - Maniago - Monfalcone - Palmanova
Passons (Udine) - Pordenone (V. della Chiesa)
Pordenone (V. Nuova di Corva) - Ronchi dei Legionari
Sacile - San Daniele del Friuli - Latisana
San Vito al Tagliamento - Torviscosa - Villa Vicentina